

# LA LUNGA MARCIA DELLE RINNOVABILI

## Eolico, fotovoltaico, biomasse, geotermico, idroelettrico

**N**onostante l'assenza di una strategia nazionale di sviluppo, la crescita delle fonti rinnovabili è stata consistente, soprattutto nelle regioni e nelle province autonome che hanno svolto politiche attive in tale senso. Sulle potenzialità di sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile le imprese italiane hanno investito, soprattutto là dove meglio si sono incrociate le scelte private e le politiche delle pubbliche amministrazioni.

In larga misura è così che si è andato formando il comparto della *green economy*, con punte d'eccellenza sullo scenario internazionale.

Il decreto governativo dello scorso marzo sul conto energia ha provocato una battuta d'arresto degli investimenti pregiudicando il trend positivo in atto. Il mondo imprenditoriale non ha contestato la revisione al ribasso dell'incentivo,

le imprese hanno giustamente sostenuto che la discontinuità nel sostegno provoca quella incertezza che può tradursi in una vera e propria caduta nell'utilizzo delle fonti rinnovabili, con gli evidenti danni ambientali ed economici. La decisione di "sospendere" un nucleare che in Italia, probabilmente, non decollerà mai, dovrebbe indurre a un sostegno deciso ed efficace delle energie rinnovabili.

Ci sono poi criticità locali, sia di carattere burocratico autorizzatorio, sia derivanti dalla diffidenza e resistenza dei cittadini agli impianti, per le scarse conoscenze in materia e, spesso, perché la politica abdica al proprio dovere di scegliere.

Questo servizio vuole proporre un esame approfondito del settore, che contribuisca in termini di conoscenza e consapevolezza a sostenere, appunto, la lunga marcia delle rinnovabili.